CONFCOMMERCIO
LECCO
Presenti, futuro

14 novembre 2022

Un Natale da Quaresima? No, grazie Oggiono conferma le luminarie

La festività. Il sindaco chiama a raccolta i commercianti: già una trentina hanno detto sì
Visto il periodo, è bandito lo sfarzo: si punterà a decorazioni comunque festose, ma sobrie

OGGIONO
PATRIZIA ZUCCHI

L'amministrazione comunale di Oggiono ha detto sì alle luminarie.

L'associazione dei commercianti, dopo avere «avuto conferma da parte dell'amministrazione» deve, però, ora «procedere con velocità massima all'istallazione»: il termine è, infatti, «entro fine mese».

Sono attualmente una trentina le attività - tra negozi e qualche studio professionale - che hanno dato la disponibilità alla compartecipazione: infatti, a Oggiono le luminarie non sono a carico del Comune. Ogni titolare pagherà 122 euro, ma i negozianti non hanno pressoché mai avuto dubbi, fin dall'inizio, sull'opportunità di procedere, mentre le perplessità erano parse più che altro emergere dalla loro associazione all'indomani della riunione col Comune.

Come riassume l'associazione dei commercianti, «l'amministrazione comunale, nella riunione in merito alle iniziative per Natale, ha proposto la possibilità di non fare le luminarie quest'anno, scegliendo una più consona soluzione tipo alberi di Natale illuminati nelle tre piazze principali. Quest'anno, in considerazione del particolare momento di crisi energetica e di bollette "impazzite", non sarebbe una scelta solo di risparmio, ma anche un segnale verso tutte quelle famiglie in difficoltà che potrebbero vivere l'illuminazione come un'atto di scarsa sensibilità. La scelta di accendere o non accendere le luminarie potrebbe essere peraltro un'arma a doppio taglio che ci esporrà a critiche in qualsiasi caso. Per questo, la scelta è giusto che sia dell'amministrazione».

Il sindaco Chiara Narciso

Il sindaco Chiara Narciso però ora taglia la testa al toro. «Nella recente, specifica riunione della Conferenza dei sindaci del territorio, a livello

14 novembre 2022

Il centro cittadino lo scorso anno

di Comuni, non si è mai detto che le luminarie debbano essere soppresse - premette il primo cittadino - la linea condivisa fin da ottobre è di considerare il Natale innegabilmente importante, per atmosfera ed economia, senza ignorare la situazione globale: l'indicazione è di non rinunciare alle luminarie, ma di farle in quantità ridotta; illuminare in modo meno sfarzoso».

«Un aspetto altrettanto rilevante emerso dalla riunione citata dai commercianti - prosegue - è la partecipazione delle associazioni e la loro piena disponibilità a offrire un calendario di iniziative alla cittadinanza: tutt'altro che secondario o scontato. Avremo quindi il concerto del gruppo vocale InCanto alle 17 del 10 dicembre, i mercatini in centro l'11, l'importante ritorno del presepe vivente in piazza Manzoni (dopo due anni di assenza per Covid, ndr) alle 14.30 del 17, poi letture in biblioteca; gli Elfi di Stendhart in centro il 18 mattina e Babbo Natale sul lago con l' Okt alle 15; un ulteriore concerto del Vocis Musicae Studium, e molto altro ancora».

©RIPRODUZIONE RISERVATA